



Periodico di  
**una mano  
alla vita**  
— onlus —



*Associazione no-profit per la cura e l'assistenza  
a malati oncologici in fase irreversibile. Fondata nel 1986*

Anno XXV Numero 1 – Marzo 2011 - Trimestrale – “Poste Italiane Spa- Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 DCB Milano”

# LA VITA IN UNA BATTUTA



**artisti all'asta per una mano alla vita**

**19 aprile 2011 Spazio CityLife, Viale Duilio 5, Milano dalle 19.00 alle 21,30**

annalù boeretto : marcella bonfanti : andrea boyer : mario branca : hogan brown  
: francesco de molfetta : leo ferdinando demetz : marco demis :  
marco grassi : federico guida : cristina iotti : samantha lina  
: marco lodola : anna madia : claudio monnini :  
cesare monti montalbetti : sergio padovani : max papeschi  
: alessandro papetti : marco pece : tom porta : david reimondo :  
iacopo raugeri : alessandro reggioli : enrico robusti  
: paolo schmidlin : alessandro spadari : vania elettra tam :  
walter trecchi : winkler+noah : gionata xerra : andrea zucchi

CHRISTIE'S

**W**  
wannabee  
gallery

 CityLife

 **materia**  
comunicazione creativa

  
**una mano  
alla vita**  
— onlus —

**C**i sono momenti speciali in cui le strade della solidarietà e dell'arte per caso si incrociano e i due mondi, scoprendosi affini e legati da una condivisa visione del presente, si impegnano in un comune progetto di futuro. E' quanto è successo a Una Mano alla Vita Onlus.

Grazie al prezioso sostegno di [Wannabee Gallery](#) e con la collaborazione di [Christie's](#), nell'insolita sede di [CityLife](#), il nuovo quartiere in fase di realizzazione che sostituirà l'area dismessa della Fiera di Milano, verranno messe all'asta le opere di [trentatré artisti contemporanei](#), emergenti e famosi, che hanno donato i loro lavori a Una Mano alla Vita Onlus. L'elenco completo dei loro nomi è nell'annuncio in prima pagina.

**T**ra le opere, "L'Italia di Materazzi", realizzata da [David Reimondo](#) partendo dal calco del piede del calciatore poco dopo l'episodio con Zidane, avvenuto alla finale dei Mondiali di calcio del 2006. L'artista, nato a Genova nel 1972, milanese d'adozione, si caratterizza per l'utilizzo del pane tostato, elemento fondamentale della sua poetica che nella cultura occidentale assume profondi valori sacrali, valori che Reimondo sottintende nella creazione del suo percorso artistico ed espressivo.

Si potrà trovare, inoltre, la scultura "L'amor cortese", opera di [Paolo Schmidlin](#), artista milanese che predilige ritrarre, con una maestria fuori dal comune, personaggi legati al mondo dello spettacolo, desunti da un immaginario fatto di film anni '50, di pin up, di vecchie contesse morbose, di drag queen. L'innovazione della ricerca di Schmidlin risiede nel fatto che la sua non è una riproduzione olografica, ma vi è una scelta, una predilezione per una forma di disfacimento fisico e morale, un amore per il grottesco che rinnova e rinverdisce le ascendenze di matrice pop.

Altri due artisti interessanti: Leo F. Demetz e Hogan Brown. Pubblichiamo in anteprima le immagini delle loro opere in asta.



Leo F. Demetz - Oxygen - tiglio smalto brillante cm. 40



Hogan Brown - The Walker - olio su tela cm. 76x61

**I**n tale occasione sarà allestita - all'interno della casa-campione presente nel capannone - anche una personale di Cesare Monti - "Lucio tra gli altri" - una mostra che già nel titolo, pur volendo consacrare la figura di uno dei grandi artefici musicali degli anni Settanta, Lucio Battisti, mette in evidenza un movimento più ampio che vide i suoi protagonisti, tra i quali artisti come De Andrè, Ivano Fossati, Pino Daniele, Branduardi, Bennato, la PFM, il Banco, gli Area, Finardi, sino all'Equipe 84 e i Dik Dik, segnare un periodo irripetibile.

**L**a scelta di fare l'asta nel cuore di un cantiere dove si sta realizzando il più grande intervento di riqualificazione ambientale e urbanistica della storia di Milano non è stata casuale, ma un modo per esprimere due istanze di diversa natura. Sottolineare il senso di appartenenza e di radicamento di Una Mano alla Vita nella parte più viva della città e indicare simbolicamente quello che, volontariato e arte, dovrebbero ambire ad essere nella comunità e nel tempo storico in cui operano: strumento di cambiamento, cantiere di idee, vita, cultura, comunicazione, impegno a una progettualità che guarda lontano e, al contempo, memoria per le generazioni future dell'identità della propria epoca.

L'iniziativa, organizzata da Una Mano alla Vita Onlus è stata realizzata grazie al contributo, determinante e totalmente gratuito, degli artisti, di [Wannabee Gallery](#), [Christie's](#), [CityLife](#) e [Matæria comunicazione creativa](#).

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa.  
Se siete amanti dell'arte, condividete i nostri scopi o siete semplicemente curiosi, segnate sulla vostra agenda questi dati:

**LA VITA IN UNA BATTUTA**  
**Asta benefica a favore di Una Mano alla Vita Onlus**  
**Asta: 19 aprile 2011 – dalle 19 alle 21.30**  
**Preview Asta: 18 aprile 2011 – dalle 10 alle 19**  
**19 aprile 2011 – dalle 10 alle 15**  
**Via Duilio, 5 presso lo Spazio CityLife – Milano**

Il catalogo completo delle opere all'asta sarà consultabile on-line sul nostro sito [www.unamanoallavita.it](http://www.unamanoallavita.it)  
Ulteriori dati su artisti ed opere saranno reperibili anche sul sito di Wannabee Gallery, [www.wannabee.it](http://www.wannabee.it)

Per qualsiasi informazione o per richiedere l'invito all'asta:  
**tel. 02 33101271 - 3476028473**  
**e-mail [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it)**

---

## EVENTI di PRIMAVERA

---

**Parrocchia San Protaso**  
**Sabato 2 e Domenica 3 aprile 2011 dalle 10 alle 19**  
**Piazzale Brescia - Milano**  
**Autobus 90-91 - MM linea rossa Amendola Fiera, De Angeli**



**G**olosità gastronomiche di ogni tipo, colombe pasquali artigianali, vini, fiori, oggetti per la casa, abbigliamento per bimbi e donna, bigiotteria, gioielli etnici e.....tanta solidarietà.  
Una tradizione, un motivo di incontro, un'occasione per salutarci e farci gli auguri. Vi aspettiamo al nostro mercatino.

Martedì 14 giugno 2011 ore 21  
Teatro Smeraldo - Piazza XXV Aprile 10 Milano



**M**ette in scena a parziale favore di Una Mano alla Vita:  
L'uomo, la bestia e la virtù da una novella di Luigi Pirandello Compagnia teatrale: Teatro del Mediterraneo



“una delle più feroci satire che siano mai state scritte...”

L'uomo, la bestia e la virtù, modellata sulla novella “Richiamo all'obbligo”, fu rappresentato per la prima volta il 2 maggio 1919 al Teatro Olimpia di Milano dalla compagnia di Antonio Gandusio.



Con questo testo Pirandello sembra voler porre il proprio teatro su di un duplice piano: quello della commedia più indaviolata e grottesca, e quello “dell'apologo” morale, della favola. Il titolo riassume in se stesso proprio tre aspetti più generali, tre modelli morali.

Ma l'incontro scontro di questi modelli morali è sviluppato in una strana situazione assolutamente comica. Il problema che impegna il Professor Paolino ha molti illustri precedenti nella tradizione italiana - dalla novellistica boccaccesca al teatro del '500 - dove numerosissime sono le commedie basate sulla organizzazione di incontri notturni all'insaputa e contro la stessa volontà di uno dei protagonisti.



Su questo nucleo comico Pirandello costruisce l'agitato movimento della sua commedia, fatta di scosse, sobbalzi, equivoci, aggressioni esilaranti, dove tutti i personaggi sembrano farsi guidare da un meccanismo artificiale, in un universo di cui il teatro rivela continuamente il carattere di finzione.

I biglietti dello spettacolo solo in vendita solo tramite Comedians s.n.c. - Via Col di Lana 8 Milano -  
Per informazioni, acquisto e recapito biglietti: tel. 02 83660429.

---

## CINQUE PER MILLE

### 2011: sesta puntata di un tormentone infinito

---

**R**itorniamo brevemente sul discorso “cinque per mille” relativo alla dichiarazione dei redditi dell’anno 2010 (dichiarazione che verrà presentata nei primi mesi del 2011).

Premettiamo che il “cinque per mille” è nato in via sperimentale nel 2006 per i redditi dell’anno 2005 e da allora, non trattandosi di una legge, ogni anno il Governo lo ripropone (come potrebbe non riproporlo mai più) con regole che possono variare di anno in anno. Il concetto che stava alla base di quell’esperimento (voluto dal Ministro Tremonti) era dare la possibilità ad ogni contribuente di destinare il cinque per mille della propria imposta sui redditi ad una Associazione di propria scelta. Mentre destinare l’otto per mille (istituto approvato nel maggio 1985 con legge 222, consolidato da anni) è molto semplice in quanto basta apporre una firma di scelta fra un breve elenco di beneficiari già predisposto e stampato sui moduli delle dichiarazioni fiscali, destinare il cinque per mille è più complicato perché, oltre ad apporre la propria firma, occorre indicare il numero del codice fiscale dell’Associazione prescelta.

Questo indubbio “fastidio” a carico del contribuente aveva fatto sperare al Governo che una minima parte degli italiani si sarebbe avvalsa di questa possibilità e che quindi il contributo complessivo a favore delle Associazioni non avrebbe raggiunto i cento milioni di euro. Purtroppo per lo Stato, contrariamente ad ogni previsione, i contribuenti italiani si sono avvalsi in massa di questa possibilità fin dal primo anno, fissando in 400/420 milioni di euro la somma annuale destinata alle Associazioni. Di fronte a questo impreveduto successo (e “salasso” per lo Stato sicuro di poter fare bella figura presentandosi come istituzione interessata al sociale con l’elargizione di una somma modesta) sono state escogitate varie soluzioni, dal tentativo di “dimenticarsi” di riproporre il “cinque per mille” a quello di fissare un “tetto” massimo per limitare i fondi che i contribuenti avevano deciso di devolvere.

A seguito delle proteste che si verificano puntualmente ogni anno, i Governi (non importa di quale tendenza, in questo vi è stata purtroppo la stessa condivisione di atteggiamento) hanno fissato negli anni scorsi un tetto di 400 milioni che, bene o male, rappresentava l’importo che i contribuenti volevano far convergere sulle Associazioni da loro scelte. Quest’anno, l’azione governativa è stata più subdola e sottile: con la “legge di stabilità” (ex Legge Finanziaria) veniva stabilito un tetto di 100 milioni per il “cinque

per mille” (la parte eccedente sarebbe stata ovviamente incamerata dallo Stato) e con un’altra legge venivano destinati 100 milioni di euro per lo studio e la cura ai malati di SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Di fronte alle proteste di tutte le associazioni di volontariato, con una raccolta di decine di migliaia di firme perché venisse elevato il tetto, il Governo ha promesso che avrebbe rimediato a questo “deplorable equivoco” e infatti con il decreto “milleproroghe”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 Dicembre 2010, l’importo complessivo disponibile è stato elevato a 400 milioni, **DEI QUALI** cento milioni destinati allo studio e cura della SLA.



È ovvio che le associazioni di volontariato non hanno nulla da obiettare che siano stati destinati 100 milioni per combattere una malattia terribile come la SLA ma è evidente che nella realtà vi è stata una diminuzione da 400 a 300 milioni di Euro delle risorse da destinarsi a loro favore. Molto onestamente lo ha evidenziato persino il Dottor Melazzini, presidente dell’associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (e lui stesso affetto da SLA) nella lettera inviata il 21 Gennaio 2011 al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, al Ministro della Salute Ferruccio Fazio e al Ministro dell’Economia Giulio Tremonti. Chiedendo quali sarebbero state le modalità per l’utilizzo del fondo di 100 milioni di euro, nella sua missiva ha aggiunto testualmente: “accogliamo con soddisfazione ma anche con perplessità lo stanziamento di cento milioni perché pur essendo in sé positiva la disponibilità di tali fondi in favore di persone colpite da SLA, **lascia perplessi il fatto che non si tratta di risorse aggiuntive, ma in realtà tolte alla quota del cinque per mille, privando tante associazioni di volontariato di risorse assolutamente vitali**”.

**I**l Governo invece fa ancora finta di cedere dalle nuvole: la Dottoressa Marina Gerini, [Direttore Generale del Volontariato e dell'Associazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) di fronte a centinaia di partecipanti all'incontro avvenuto a Milano il 24 Gennaio 2011 al convegno "Nuove mete per il volontariato" ha avuto l'ardire di chiedersi come mai le associazioni di volontariato siano irritate - un altro aggettivo renderebbe meglio lo stato d'animo delle Onlus - per questa decisione governativa che, in fin conti, a suo dire, lascia invariato a 400 milioni l'importo complessivo da devolvere per il 2010, come era avvenuto negli anni precedenti, come se parlasse a una platea di sprovveduti e non a persone adulte perfettamente consapevoli dei problemi che devono essere affrontati e risolti ogni giorno. Il "cinque per mille" è in effetti diventato nella sostanza un fondo vincolato non dalla scelta di noi contribuenti ma dalle decisioni dei vari Governi e delle relative leggi finanziarie. E' anche difficile credere che questa scelta sia stata motivata solo da una generale mancanza di fondi se poi, sempre nello stesso decreto "milleproroghe", sono stati reperiti 15 milioni per riportare da 48 a 60 i consiglieri nei consigli comunali e da 12 a 15 gli assessori; se sono stati reperiti 33 milioni per contributi ad enti lirici, 90 milioni per operatori e imprese cinematografiche, 30 milioni per la diffusione della televisione digitale e così via distribuendo. Vorrete scusare il nostro sfogo ma se a questo stato di cose si aggiunge che le tariffe postali agevolate per la spedizione di messaggi e comunicazioni da parte delle associazioni non profit sono state eliminate, è difficile credere che l'attuale politica delle varie istituzioni sia orientata verso il sociale, come tutti si affannano a proclamare.

[A proposito di risparmi postali sarebbe per noi un grosso aiuto potervi inviare il nostro notiziario in formato elettronico.](#)

[Se avete un indirizzo mail, per favore, comunicatelo a \[umav@unamanoallavita.it\]\(mailto:umav@unamanoallavita.it\)](#) Grazie.

## A che punto è la situazione?

**A** titolo di informazione e trasparenza, questi sono i fondi che Una Mano alla Vita ha ricevuto ad oggi: 18.458,51 euro per il "cinque per mille" della dichiarazione dei redditi del 2006; 21.524,87 Euro per quella del 2007 e 26.365,76 Euro per quella del 2008. Al momento, non si hanno notizie dei fondi assegnati dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi del 2009 (relativa ai redditi del 2008) e del 2010 (relativa ai redditi del 2009).

I fondi pervenuti sono stati tutti integralmente destinati alle nostre attività di cura e assistenza domiciliare a malati terminali di cancro. Vorremmo in ogni caso assicurare tutti i nostri sostenitori che, nonostante queste ed altre generali difficoltà di reperimento fondi, non abbiamo mai abbandonato, e non lo faremo in futuro, i malati e le loro famiglie che si sono rivolti a noi per avere un aiuto professionale e umano ma è purtroppo evidente che in caso di riduzione cronica di fondi, tutte le associazioni potrebbero essere costrette a ridurre i servizi che avevano preventivato, servizi che in tutti i settori vanno sempre ad integrare quanto lo Stato, per i suoi problemi di bilancio, non riesce ad erogare ai propri cittadini, dall'assistenza sanitaria, alla ricerca scientifica, al disagio sociale.

Se potete, continuate a sostenerci indicando nell'apposito spazio - quello riservato alle associazioni di volontariato -

**Il nostro codice fiscale: 97050230156**

Grazie per l'aiuto che sotto qualsiasi forma ci avete dato in passato e grazie in anticipo per quello che vorrete darci in futuro.

---

## ULTIMO MINUTO!

---

**I**l decreto Milleproroghe è stato approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 26 Febbraio 2011 e da quel giorno quindi è Legge. Quel decreto contiene una novità, che ci rende ulteriormente furiosi: per poter prorogare di sei mesi il pagamento delle multe per le "quote latte" si è determinato un peso finanziario di cinque milioni di Euro. Dove hanno pensato di trovare questi soldi quelle belle anime del Governo? Attingendo dal fondo di 50 milio-

ni di euro previsto dalla Legge 220 per affrontare le emergenze in vari settori tra le quali la cura e l'assistenza per i malati di cancro.

Il Senatore Ignazio Marino ha affermato "si tratta di un vergognoso regalo alla Lega ai danni dei malati terminali". Non so se si tratta di un regalo alla Lega, certamente si tratta di una decisione vergognosa che non necessita di ulteriori commenti.



Auguri di  
una Pasqua di pace e  
di autentica concordia

**I**n questi tempi di turbolenze, di conflittualità esasperate e di gare a chi grida più forte, vorremmo approfittare della Pasqua, festività simbolo del passaggio a vita nuova, per augurare ai nostri sostenitori pace e concordia: valori che intesi nel loro senso più autentico possono essere solo il frutto dell'attenzione e della comprensione dei bisogni e delle idee degli altri. Nei nostri ormai 25 anni di vita ci siamo mossi in punta di piedi nella speranza di potere d'essere d'aiuto, non a tutti, ma a molti. Siamo orgogliosi di essere in compagnia di persone come voi che credono nel valore superiore delle parole sussurate e delle azioni concrete e giuste.

---

---

## L'ANGOLO DELLE OPINIONI

### III Parte: Il Testamento Biologico in Italia

---

---

La discussione e le iniziative in materia di testamento biologico sono state in Italia, soprattutto negli ultimi anni, molteplici e spesso contraddittorie. Riprendiamo a trattare tale argomento dai fatti avvenuti dopo il 13 novembre 2008, data in cui la Cassazione, con sentenza nr. 27145/08, pose la parola fine al tormentato caso di Eluana Englaro.

Ricordiamo che le prime due parti del nostro articolo sono state pubblicate nel 2010 nei numeri 1 (maggio 2010) e 2 (ottobre 2010) del nostro giornalino.

#### 16 Dicembre 2008

**I**l Ministro del Welfare **Maurizio Sacconi** firma un atto di indirizzo che vieta lo stop alla sospensione dell'alimentazione forzata in tutte le strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

#### 26 Gennaio 2009

**I**l Senatore **Raffaele Calabrò** presenta un Disegno di Legge che rappresenta una proposta di unificazione dei dieci Disegni di Legge in essere al 1 Ottobre 2008.

#### 26 Gennaio 2009

**I**l TAR della Lombardia, sezione III°, con **sentenza n. 214** respinge l'atto emesso dalla Giunta Regionale Lombardia il 3/9/2008, rendendolo nullo e dichiarando che *"il diritto costituzionale di rifiutare le cure, come descritto dalla Suprema Corte, è un diritto di libertà assoluto, il cui dovere di rispetto si impone erga omnes, nei confronti di chiunque intrattenga con l'ammalato un rapporto di cura, non importa se operante all'interno di una struttura sanitaria pubblica o privata"*. Ordina pertanto all'Amministrazione Sanitaria Lombarda di *"indicare la struttura sanitaria dotata di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi tali da renderla confacente all'esercizio della libertà costituzionale di rifiutare le cure...."*, aggiungendo che *"il*

*fondamentale principio della distinzione e del reciproco rispetto tra poteri e organi dello Stato, non consente di disattendere la soluzione che per esso è stata individuata da una decisione giudiziaria definita sulla base di principi, anche costituzionali, desumibili dall'ordinamento giuridico vigente"*.

#### 3 Febbraio 2009

**E**luana Englaro viene trasferita dalla casa di cura dove era ricoverata da anni alla clinica "La Quietè" di Udine dove trascorrerà i suoi ultimi giorni di vita. (Il Friuli Venezia Giulia è una Regione Autonoma e come tale non obbligata a rispettare le norme del Servizio Sanitario Nazionale – ndr).

#### 6 Febbraio 2009

**S**ull'onda dell'emotività causata dalle notizie che si susseguono sul caso Englaro, viene presentato con la massima urgenza un **Disegno di Legge (Atti del Senato n. 1369)** dal Presidente del Consiglio dei Ministri Berlusconi e dal Ministro della Salute e delle Politiche Sociali Sacconi, composto da un solo articolo: *"In attesa dell'approvazione di una completa e organica disciplina legislativa in materia di fine vita, l'alimentazione e l'idratazione, in quanto forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze, non possono in alcun caso essere sospese da chi assiste soggetti non in grado di provvedere a se stessi"*.

(In base all'articolo 77 della Costituzione, il Governo non può emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria, senza la delega delle Camere. Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, devono essere convocate e riunite entro cinque giorni. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, titolare ultimo dei poteri di emanazione di questi decreti, preavvertiva il Consiglio dei Ministri con una lettera personale, che non avrebbe comunque mai firmato il decreto, adducendo varie motivazioni tra le quali la libertà



dell'individuo e il fatto che in Parlamento fosse in discussione un testo unico di Decreto Legge che avrebbe regolamentato la materia.

In ogni caso Il Disegno di Legge non inizierà neppure il suo percorso per la sopraggiunta morte di Eluana Englaro tre giorni dopo.

Se ci fossero stati dei dubbi, tutta la vicenda Englaro, al di là del problema specifico e del dramma umano delle persone coinvolte, ha messo in evidenza la feroce lotta che da anni esiste in Italia tra diversi poteri dello Stato ognuno dei quali cerca di approfittare delle zone legislative d'ombra esistenti, tentando pesanti interventi dell'ultimo momento e provocando continui conflitti.

D'altra parte, anche negli Stati Uniti il caso di Terri Schiavo aveva evidenziato lo stesso tipo di conflitti istituzionali - ndr).

## 9 Febbraio 2009



**M**uore a Udine Eluana Englaro, mentre al Senato si discute ancora animatamente di alimentazione e idratazione forzate.

## 18 Febbraio 2009

**A**i dieci Disegni di Legge in attesa di discussione se ne aggiungono altri quattro presentati rispettivamente da: Bianconi (PDL) e altri; da Caselli (PDL) e due da D'Alia e Fosson (UDC).

Si procede ad una discussione serrata che porta a centinaia di emendamenti, proposte di stralcio e modifiche; tra gli emendamenti più significativi ve ne sono due da parte del PD.

Il testo sottoscritto dalla Senatrice Finocchiaro e da altri nove Senatori recita *"L'idratazione e la nutrizione..... sono da considerarsi sostegno vitale e comunque sempre assicurate al paziente in qualunque fase della vita. E' ammessa l'eccezionalità nel caso in cui la sospensione*

*di idratazione e nutrizione sia espressamente oggetto delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento"* (un salto logico davvero difficile da comprendere: chi definisce "eccezionale" una situazione di questo genere se poi si dice che la sospensione può avvenire se è stata richiesta nel proprio testamento biologico che, a sua volta, non viene considerato vincolante? – ndr).

Il secondo emendamento, proposto dal Senatore Rutelli, dice che *"alimentazione e idratazione sono forme di sostegno vitale e sono fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze e non possono quindi essere oggetto di dichiarazioni anticipate di trattamento"* (qui non sono previste "eccezionalità" di sorta – ndr).

Il Senatore D'Alema non ha dubbi e afferma che *"l'obbligo di alimentazione e idratazione previsto nel testo della maggioranza (e che trova sostenitori anche nelle file del PD – ndr) non è da Paese civile"*.

## Marzo 2009

**D**a parte del Senatore Calabrò (PDL) viene proposto un **Testo Unico** che raggruppa i quattordici Disegni di Legge in circolazione e che viene approvato in Commissione Sanità. Il 26 Marzo, sottoposto alla votazione in Senato, viene approvato con 150 voti a favore (PDL, Lega Nord e due deputati PD), 123 contrari (PD, IDV e 2 deputati PDL) e 3 astenuti (presenti in aula 278 senatori, votanti 276, maggioranza richiesta 139).

Il testo è ancora più intransigente e restrittivo di quelli presentati in precedenza, oltre a prestarsi a numerosi dubbi interpretativi.

L'articolo 3, comma 3 recita *"Nelle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamento sanitario in quanto di carattere sproporzionato o sperimentale"* ma poi al comma 5 dello stesso articolo si dichiara che *"idratazione e alimentazione forzate sono forma di sostegno vitale e non possono formare oggetto di Dichiarazioni Anticipate di Trattamento."*

(Se sul termine "sperimentale" si può trovare un accordo, chi stabilisce cosa significa "di carattere sproporzionato? – ndr).

Le **DAT** (art. 4, comma 1) devono essere redatte in forma scritta, con data certa, firmate dal soggetto maggiorenne in piena capacità di intendere e di volere e raccolte *esclusivamente* dal medico che le sottoscrive (il corsivo è mio – ndr) ma all'art. 7, comma 1 si legge che le DAT *"sono solo prese in considerazione dal medico curante"* (cioè il medico non è tenuto a rispettarle – ndr).

Le DAT hanno validità di cinque anni (art. 4, comma 3) e possono sempre essere modificate

27 Marzo 2009

o revocate in ogni momento dal soggetto interessato (ma che senso ha dare una validità temporale ad una norma se poi la norma stessa non è vincolante? – ndr).

Viene inoltre introdotto l'articolo 5, comma 1, con chiaro riferimento al caso Englaro *"Il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, adotta le linee guida cui le Regioni si conformano nell'assicurare l'assistenza domiciliare per i soggetti in stato vegetativo permanente"*.

Le polemiche scoppiano immediate e violente, con accuse reciproche da parte dei vari schieramenti politici e all'interno degli stessi schieramenti. *"Legge pessima, dà la possibilità di esprimere la propria volontà ma poi la nega operativamente: è un obbrobrio giuridico"* (Prof. Veronesi); *"Legge violenta e traditrice; le Direttive Anticipate non conteranno assolutamente nulla: ricorreremo alla Corte Costituzionale"* (Anna Finocchiaro, capogruppo dei Senatori PD); *"E' stata tradita la richiesta del popolo italiano che voleva una legge per la libertà"* (Ignazio Marino, PD); *"Il testo varato dal Senato non ha nulla a che vedere con il Testamento Biologico: la maggioranza lo ha peggiorato con protervia"* (Enzo Bianco, presidente dei Liberal PD); *"Se il testo del Disegno di Legge resta quello approvato dal Senato, finirà sicuramente davanti alla Corte Costituzionale perché il testo, così come è, ha finito per diventare un non senso"* (Giuliano Amato, Ansa, 6 Maggio 2009); *"Il disegno di Legge Calabrò è incostituzionale dalla prima all'ultima parola; il Legislatore non è onnipotente ed ha dei vincoli costituzionali. Il Legislatore si deve fermare quando è in questione l'autodeterminazione delle persone, stabilita dall'articolo 32 della Costituzione"*. (Stefano Rodotà, Ansa 12 Maggio 2009).

L'Italia dei Valori minaccia il referendum qualora la legge passi anche alla Camera. Esultanza, di contro, da parte della maggioranza *"E' una legge che non potrà introdurre surrettiziamente l'eutanasia: mai più casi Englaro"* (Gaetano Quagliariello PDL); *"Trova conferma quella strumentazione rivolta alla dignità e al valore della persona che avevamo auspicato"* (Maurizio Sacconi, Ministro al Welfare); *"Quello appena concluso è stato un confronto libero e franco, guidato solo dalla coscienza di ognuno"* (Renato Schifani, presidente del Senato); *"Il Senato ha scelto per la vita, contro il partito della morte e dell'eutanasia"* (Maurizio Gasparri, presidente dei Senatori PDL).

La Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (indicato come FNOMCeO nel resto del testo) emette un comunicato stampa in cui afferma che *"nutrizione e alimentazione artificiali sono, come da parere pressoché unanime della comunità scientifica, trattamenti assicurati da competenze mediche e sanitarie"*



chiedendo che *"il processo legislativo, peraltro caratterizzato da forti contrasti politico-istituzionali faccia una doverosa pausa di riflessione (in corsivo, nel testo originale – ndr) per consentire lo sviluppo di un confronto nella Società che aiuti il Parlamento a dispiegare, su questa materia così intima e delicata, un*

*diritto mite e condiviso, nella certezza di una etica forte delle persone e della comunità"* (in grassetto nel testo originale – ndr).

31 Marzo 2009

Il Testo Unificato, votato al Senato il 26 Marzo 2009 viene trasmesso alla Camera dei Deputati con il numero PDL 2350 con il titolo *"Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di Dichiarazioni Anticipate di Trattamento"*.

28 Aprile 2009

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nella lettera inviata a Paolo Ravasini (49 anni, ammalato di sclerosi laterale amiotrofica che il 21 Aprile aveva inviato un video-appello alle massime cariche istituzionali sulla questione del Testamento Biologico) scrive *"Raccoglio il Suo appassionato messaggio con la stessa attenzione e partecipazione con cui seguo tutti i casi di tragica sofferenza personale. I temi da Lei ora evocati, disciplina della fine vita, testamento biologico, trattamenti di alimentazione e idratazione meccanica, continuano ad interrogare le coscienze individuali e investono sempre più la responsabilità collettiva. In Parlamento si è infine aperta una discussione che si sta misurando con la complessità e la deli-*

catezza di questioni eticamente sensibili, che incidono sui diritti fondamentali della persona e investono concezioni etiche trasversali agli stessi schieramenti politici”(Ansa, 28 Aprile 2009).

## 8 Giugno 2009

“Spero che il DDL approvato al Senato esca dalla Commissione Affari Sociali della Camera prima dell'estate - dichiara Paola Binetti (PD) membro della Commissione stessa - aggiungendo “bisogna trovare il modo di bilanciare il diritto del paziente alla sua autodeterminazione con il diritto alla vita. Si deve evitare che la libertà del paziente consista nel poter decidere sulla sua morte; la libertà del paziente è sulla vita”.

## 12 Giugno 2009

**C**onvegno a Terni su “Dichiarazioni anticipate di Trattamento” del Consiglio Nazionale della FNOMCeO, che conta 360mila iscritti, al termine del quale viene emesso un sofferto documento (approvato con 85 voti favorevoli, 5 contrari- Bologna, Milano, Lodi, Pavia, Potenza - e 7 astensioni da parte dei Presidenti degli Ordini Provinciali – tra cui Roma, Reggio Emilia, Rimini, Piacenza).

Il documento ribadisce la perplessità della categoria in merito al Disegno di Legge sul Testamento Biologico approvato dal Senato dicendo “no” al fatto che una legge entri in maniera “intrusiva” nella relazione di cura medico-paziente e conclude “Ogni decisione non può che essere l'espressione dell'unicità di quella singola alleanza terapeutica che contiene in sé tutte le dimensioni per legittimare e garantire la scelta giusta nell'interesse esclusivo del paziente e nel rispetto delle sue volontà”.

Riguardo ai **trattamenti di nutrizione e idratazione artificiali** (il testo uscito dal Senato prevede che tali trattamenti NON possano essere oggetto delle DAT - ndr) la FNOMCeO **rischia la spaccatura**.

L'Ordine dei Medici di Bologna dice chiaramente “E' inaccettabile. Il testo iniziale esaminato in Aprile non diceva così. Non vogliamo un altro caso Englaro: se saranno accettati questi principi noi siamo pronti a dotarci di un nostro Codice Deontologico” mentre l'Ordine dei Medici di Milano afferma “La nutrizione nei pazienti in stato vegetativo è un atto medico indirizzato al sostentamento, non alla cura: dunque non dovrebbe essere oggetto di DAT”. L'Ordine dei Medici di Roma, il più grande d'Europa, si

astiene: “Sono contrario a qualsiasi legge, le questioni di fine vita non sono materia da giurista” afferma il suo presidente Mario Falconi. Dichiarazioni molto contrastanti fra di loro che possono far dichiarare al Senatore Calabrò “la FNOMCeO, ha condiviso la gran parte dei punti fondanti della legge, riconoscendo la non vincolatività delle DAT” ed affermare che “è proprio l'alleanza medico/paziente che rappresenta il fulcro del Disegno di Legge sulle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento approvato dal Senato: si deve trovare un percorso condiviso attraverso il dialogo tra il medico e il fiduciario o la famiglia del paziente” anche se riconosce “resta un unico punto di distanza rispetto alla possibilità o meno che idratazione e alimentazione siano oggetto di dichiarazioni anticipate: le società scientifiche non sono concordi sul fatto che si tratti di terapie”, mentre il Senatore Marino dichiara “La posizione dei medici sulle DAT non potrà essere ignorata dalla Camera dei Deputati quando affronterà il tema del testamento biologico”.

Sbrigativa Eugenia Roccella, Sottosegretario al Welfare che afferma “In sostanza, sulla dibattuta questione della nutrizione artificiale non c'è unanimità nel mondo scientifico e non spetta agli Ordini dare una definizione di nutrizione, definizione – conclude – del resto molto confusa e contraddittoria”.

(Evidentemente i politici ritengono di poter dare alla materia una definizione meno confusa e contraddittoria; sono infatti famosi per queste loro facoltà. Forse è perché non siamo molto abituati alla situazione in cui il medico e il paziente o un suo familiare si uniscono per costruire questa idilliaca “alleanza” ma viene spontanea una domanda impertinente: se questa “alleanza terapeutica” e/o “percorso condiviso” non avessero mai inizio o sorgessero delle divergenze, quale rispetto sarà riconosciuto alla volontà del paziente e al suo “interesse esclusivo” che tutte le parti in causa assicurano a gran voce di garantire? – ndr).

Piergiorgio Molinari



## SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

- Promuovere, sostenere e sviluppare iniziative sanitarie e socio-assistenziali volte al miglioramento della qualità della vita dei malati terminali.
- Fornire a titolo gratuito personale, mezzi e servizi a strutture operative dedicate alla cura e all'assistenza domiciliare dei malati inguaribili.
- Finanziare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale di medici, infermieri e psicologi.
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della malattia terminale.

## PER DIVENTARE SOCIO

- Con diritto di voto alle assemblee quota minima € 26,00
- Senza diritto di voto alle assemblee offerta libera

## PER AIUTARCI

**Conto Corrente Postale**  
49095201

**Conti Correnti Bancari**  
**Banca Popolare di Sondrio** - Milano Sede  
IBAN IT18B0569601600000013767X26

**Banca Popolare di Milano** - Ag 44  
IBAN IT19P0558401644000000003011

**Intestati a :**  
Una Mano alla Vita Onlus

Le elargizioni liberali effettuate da Persone Fisiche e Giuridiche sono **deducibili** nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui (Legge 80/05 G.U. n. 111 14/05/2005)

Se più favorevole è applicabile, in alternativa, la normativa precedente.

### **Sede Associazione:**

Via G. Govone 56 20155 Milano

Telefono e fax 02 33101271  
umav@unamanoallavita.it  
www.unamanoallavita.it

**C.F. 97050230156**

**Direttore Responsabile:**  
Pier Giorgio Molinari

**Redazione:**  
Marisa Vergani

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano n. 193  
rilasciata il 7/3/1987

**Grafica e Stampa:**



Concorezzo MB  
www.madprint.it